

Prima Domenica di Quaresima

Introduzione

Celebriamo oggi la prima Domenica di Quaresima.

La Quaresima è il tempo del deserto che libera, dell'incontro che arricchisce, del ritorno al Signore che perdona, dell'incontro con il volto misericordioso del Padre. Di fronte al tentatore che seduce ci sta un Padre che ama. La Liturgia ci invita a ritornare al Signore, sorgente di speranza, tenerezza per tutti gli uomini, futuro della storia.

Oggi, come ieri, siamo tentati da Satana con l'attaccamento ai beni terreni, con il fascino della gloria, con la ricerca del potere. Solo uniti a Cristo potremo sconfiggere la tentazione e vivere nell'umile consapevolezza di aver bisogno di Dio.

Questa Eucaristia, pertanto, ci insegni a vincere la tentazione per rimanere ancorati nell'abbraccio misericordioso di Dio.

Come segno, sarà oggi portato all'altare una Bibbia: è la Parola scritta alla quale siamo chiamati a restare legati, soprattutto nel momento del bisogno.

Liturgia della Parola

La prima Lettura, che riprende dal libro dell'Esodo un frammento dell'antico Credo di Israele, è un inno alla liberazione che Dio ha operato e continua ad operare per tutti gli uomini.

Quella liberazione è realtà e profezia della liberazione totale che Gesù opera nel cammino della vita, perché vivere è camminare in mezzo alle innumerevoli tentazioni del mondo, cercando di non perdere di vista il traguardo finale, cioè Dio.

Così Gesù, tentato, vince, per sé e per noi, la tentazione di ridurre i bisogni dell'uomo solo a quelli del suo corpo: l'uomo è più del suo corpo!